

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2018-2020**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Accadia (FG)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

### PIL

Secondo il nuovo **scenario tendenziale**, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali.

Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all'1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

**Quadro macroeconomico tendenziale**

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Pil</b>		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello **scenario programmatico**, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

**Quadro macroeconomico programmatico**

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Pil</b>		0,9	1,1	1,0	1,0	1,1

**Indebitamento Netto**

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello **scenario tendenziale**, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

**Quadro macroeconomico tendenziale**

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Indebitamento netto</b>	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5

Nello **scenario programmatico** il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1,3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è *“da perseguire con fermezza ricercando la più efficace*

composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni”.

### Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Indebitamento netto</b>	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

### Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

### Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Indebitamento netto strutturale</b>	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

### Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Indebitamento netto strutturale</b>	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

### L'avanzo primario

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

### Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Avanzo primario</b>	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

### Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Avanzo primario</b>	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

### Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito. Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

### Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Indebitamento netto</b>	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

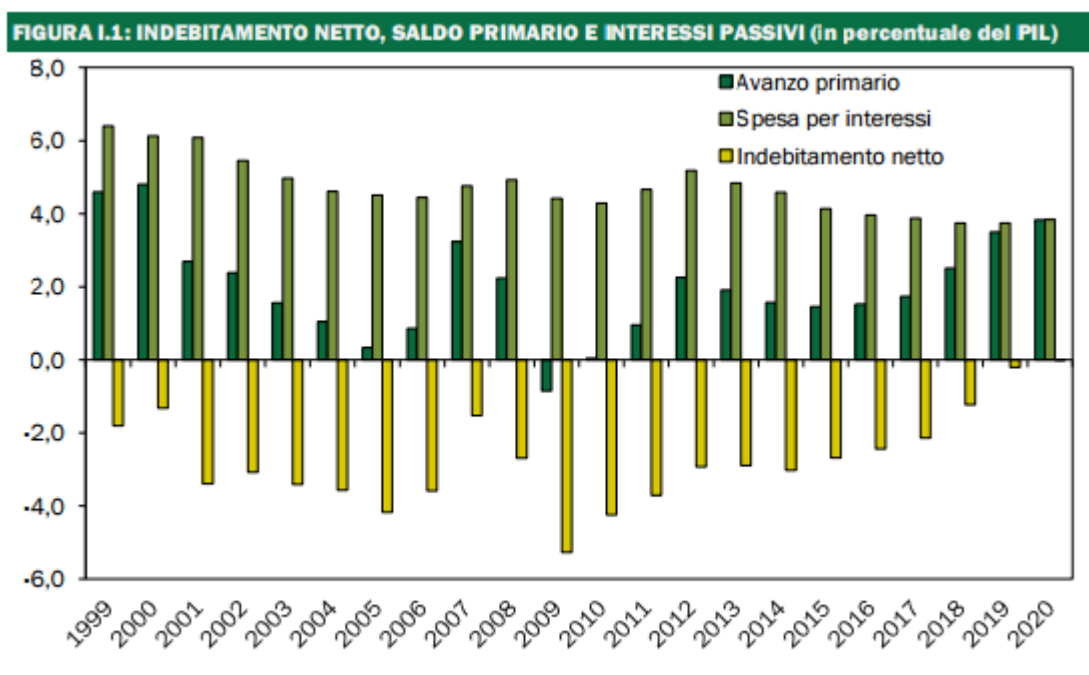
La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

### Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Debito pubblico</b>	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

*“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.”* Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.



### 1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'Iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori.

Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di PIL per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnescamento delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro.

E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

### 1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Giunta regionale ha approvato il "Documento di economia e finanza regionale DEFR 2017-2019" con deliberazione n. 1974 del 05/12/2016. "Secondo quanto previsto all'articolo 36, comma 3, del decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118 le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione. Quest'ultimo, secondo quanto stabilito nell'allegato n. 4/1 allo stesso decreto, si definisce quel processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Al fine della salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica, attraverso il medesimo principio della programmazione "le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità". Il documento è articolato in due parti. La prima contiene una descrizione sintetica del contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale che ha portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale. E' descritto l'assetto organizzativo dell'ente, le politiche di bilancio regionali, la programmazione comunitaria 2014-2020, le politiche di contenimento della spesa, ecc. La seconda parte del documento riporta gli obiettivi strategici distinti per aree di intervento, che ricalcano la strutturazione per Dipartimenti e Sezioni della regione Puglia. Per ogni obiettivo, vengono indicate le azioni atte a perseguirne il raggiungimento, nonché, relativamente a queste ultime, i risultati attesi per l'anno 2017.



## 1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Km <sup>2</sup> 30,74		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°	
<b>STRADE</b>		
* Statali km.	* Provinciali km.	* Comunali km.
* Vicinali km.	* Autostrade km.	

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 2.418	
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione	n° 2.372	
di cui:		
maschi	n°	
femmine	n°	
nuclei familiari	n° 1.062	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione	n° 2.376	
Nati nell'anno	n° 21	
Deceduti nell'anno	n° 31	
saldo naturale	n° -10	
Immigrati nell'anno	n° 48	
Emigrati nell'anno	n° 42	
saldo migratorio	n° 6	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 2.372	
di cui:		
In età giovane (0/14 anni)	n°	
In età adulta (15/64 anni)	n°	
In età anziana (oltre 65 anni)	n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	5,70%
	2012	9,90%
	2013	7,40%
	2014	4,90%
	2015	4,60%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	13,40%
	2012	9,90%
	2013	12,30%
	2014	14,00%
	2015	12,60%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2017	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età giovane (0/14 anni)	300	285	277		
In età adulta (15/64 anni)	1.580	1.548	1.514		
In età anziana (oltre 65 anni)	572	569	585		

### **1.3.3 Occupazione ed economia insediata**

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono.

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

- presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti) media nel campo dei servizi.

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole, artigianali e turistiche.

L'economia di Accadia si è sviluppata nel tempo passando da un'economia di tipo pastorale ad un'economia produttiva e di tipo feudale, fino ad arrivare alla situazione attuale caratterizzata da piccole aziende agricole che producono quanto basta per il sostentamento familiare.

Oggi l'economia del paese è incentrata principalmente sull'agricoltura e l'allevamento, numerose sono infatti le aziende agricole, ma quasi tutte a conduzione familiare. Le colture più diffuse sono il grano e l'olivo. La zona offre infatti olio d'oliva e vini locali di alta qualità.

L'economia rurale di oggi conserva molti aspetti della tradizione agricola pastorale, moderna per alcuni aspetti, ma insufficiente a proiettare il comune in un più vasto contesto economico.

Accadia è sede del distretto sanitario locale. La sede dell'ASL ospita servizi amministrativi, un centro di emodialisi ed alcune branche di specialistica. Sono presenti una scuola materna, una elementare, una media e un liceo scientifico.

## 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,92	0,90	0,92	0,92	0,92	
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,68	0,65	0,67	0,67	0,66	
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,24	0,25	0,25	0,25	0,26	

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,08	0,11	0,08	0,08	0,08	

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2015	2016	2017
Positivi	7 su 10	7 su 10	

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

## 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard – quando disponibili.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

### 2.1.1 Le strutture dell'ente

La tabella che segue propone le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, offerte alla fruizione della collettività.

TIPOLOGIA IMMOBILE	INDIRIZZO	Destinazione
Edificio	Via Roma	Ex Caserma Forestale
Edificio	Via Diaz	Asilo Nido
Edificio	Contrada Serrone	Ex Carcere
Struttura	Località varie	Terreni Comunali
Edificio	SS 91 ter	Immobile ASL
Terreno	SS 91 ter	Immobile ASL
Struttura	Via Garibaldi	Palazzetto Sport e campo calcetto
Struttura	Via Oberdan	Campo sportivo
Struttura	Via Amendola	Centro sociale
Struttura	Agata delle Noci	Ex scuola elementare rurale
Struttura	Paduli	Casone Paduli (ospitalità diffusa)
Struttura	Difesa	Casone Difesa (ospitalità diffusa)
Struttura	Madonna del Carmine	Chiosco
Struttura	Madonna del Carmine	Casone
Struttura	C.da Metari	Bacino adduzione acquedotto
Struttura	C.da Cippone	Bacino idrico
Struttura	Via Zannella	Ristorante tipico
Immobile	Rione Fossi	De Stefano, ex macello ecc.
Palazzo Storico	Via Pertini	Palazzo Maselli
Palazzo Storico	Via Borgo	Museo
Palazzo Storico	Via Borgo	Biblioteca – centro formazione
Edificio	Via Salvemini	Ufficio postale
Edificio	Via Roma	Liceo scientifico
Edificio	Via Tasso	Caserma CC
Locale	Via Giordano	Centrale telecom
Edificio	Via di Vittorio	Casa famiglia
Struttura	Via Salvemini	Ufficio di collocamento
Edificio	Via Giordano	Ex sede ASL
Struttura	P.zza SS. Pietro e Paolo	Ex consultorio familiare
Struttura	Rione Fossi	Immobili vari da destinare a "ospitalità diffusa"
Micronido		
Struttura scuola materna ed elementare con palestra annessa		
Liceo Scientifico e Scuola media con palestra annessa		

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Mense scolastiche	Affidamento	Accadia Sviluppo	Giugno 2017
ADI e FAD	Affidamento di Ambito		2018
Trasporto scolastico	Gestione diretta	Comune di Accadia	

### 2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Nella gestione del Comune di Accadia non ricorre la fattispecie delle funzioni esercitate su delega (statale e/o regionale).

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Nella gestione del Comune di Accadia non ricorrono le fattispecie relative agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione - % di partecipazione	Tipologia	Capitale sociale
<p><b>GAL MERIDAUNIA - 1,67%</b></p> <p>Il <b>Gal Meridaunia</b>, Gruppo d'Azione Locale, è l'agenzia di sviluppo dei Monti Dauni nata per gestire sul territorio finanziamenti del Programma d'Iniziativa Comunitaria Leader II mirati alla promozione di aree rurali caratterizzate da ritardi di sviluppo socio-economico. E' stato, in seguito, ente attuatore sul territorio delle risorse finanziarie e delle potenzialità di sviluppo del P.I.C. Leader Plus, il programma comunitario del valore di più di 5 milioni di euro destinato agli operatori del mondo rurale che, attraverso reti e nuove tecnologie, hanno implementato il loro potenziale di sviluppo sia a livello locale che in ambito europeo.</p>	<p>Meridaunia è una Società Consortile a responsabilità limitata mista a prevalenza di capitale privato costituita nel 1998. La compagine sociale, indicata nell'Assemblea dei Soci del 18/11/2016, è composta da un numero di soci appartenenti all'area pubblica, fra cui il Comune di Lucera, i 29 Comuni dei Monti Dauni, l'Università degli Studi di Foggia, la Camera di Commercio di Foggia, il CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura, la Provincia di Foggia e il Consorzio di Bonifica di Foggia, e soci privati rappresentanti della società civile, delle associazioni datoriali e del mondo dell'imprenditoria locale. In sintesi, la compagine sociale del GAL Meridaunia è composta da 74 soci (35 natura pubblica, 49 soggetti privati).</p>	<p>Il compito istituzionale del GAL Meridaunia è essenzialmente legato all'elaborazione e all'implementazione di strategie di sviluppo del territorio, attraverso il coinvolgimento del maggior numero di attori socio-economici locali (pubblici e privati). In particolare, il GAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-realizza sul territorio gli interventi e le azioni progettuali del Piano di Sviluppo Locale "Meridaunia" approvato e finanziato dal PIC Leader Plus;</li> <li>-Istituisce, organizza e svolge Corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione, di perfezionamento e di "alta formazione" per disoccupati, lavoratori autonomi, dipendenti della PA locale;</li> <li>-Eroga servizi di informazione, assistenza ed organizzazione inerenti le attività imprenditoriali;</li> <li>-Sostiene il sistema turistico locale, attraverso azioni di marketing e una pianificazione territoriale in grado di dare impulso alle potenzialità storico ambientali del territorio;</li> <li>-Promuove il Marchio di Qualità Territoriale identificativo delle aziende e delle produzioni dell'area;</li> <li>-Coordina e sostiene la partecipazione a Fiere e Saloni nazionali ed internazionali.</li> </ul>



## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	3.025.225,97	2.502.807,69	
di cui Fondo cassa 31/12	993.282,66	245.694,54	
Utilizzo anticipazioni di cassa	Si	Si	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2022.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.679.619,31	1.407.027,14	1.846.027,11	1.871.452,10	1.746.219,15	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	202.263,83	219.903,84	213.915,94	217.124,68	220.381,54	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	583.326,23	553.951,48	676.058,53	686.199,40	696.492,41	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	392.728,17	672.916,57	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.324.586,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	984.377,33	296.039,94	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	809.187,81	714.755,26	392.829,00	398.721,44	404.702,28	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.976.089,61</b>	<b>3.864.594,23</b>	<b>5.628.830,58</b>	<b>3.173.497,62</b>	<b>3.067.795,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella evidenzia i servizi erogati dall'Ente:

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Mense scolastiche	Affidamento	Accadia Sviluppo
ADI e FAD	Affidamento di Ambito	
Trasporto scolastico	Gestione diretta	Comune di Accadia

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.324.586,93	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	984.377,33	296.039,94	1.500.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>2.308.964,26</b>	<b>296.039,94</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

### 2.5.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	365.324,66	653.676,90	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.800,86	17.030,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.602,65	2.209,67	1.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>392.728,17</b>	<b>672.916,57</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.407.148,14	2.018.770,49	2.584.962,47	2.623.737,07	2.663.093,10	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.603.373,98	632.611,34	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	112.336,41	146.108,77	151.039,11	151.039,11	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	984.377,33	296.039,94	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	809.187,81	714.755,26	392.829,00	398.721,44	404.702,28	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>7.916.423,67</b>	<b>3.808.285,80</b>	<b>5.628.830,58</b>	<b>3.173.497,62</b>	<b>3.067.795,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	787.781,90	914.213,44	916.918,67	930.672,53	944.632,62	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	47.976,06	86.754,88	78.517,36	79.695,13	80.890,54	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto	474.353,27	432.913,15	172.109,49	174.691,16	177.311,52	0,00	0,00	0,00

allo studio								
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.310,00	19.508,52	10.510,33	10.667,99	10.828,01	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.935,25	14.999,78	10.000,00	10.150,00	10.302,25	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	89.499,00	90.705,93	67.879,20	68.897,39	69.930,85	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.332.641,86	12.322,00	1.014.210,00	14.423,15	14.639,50	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	618.255,13	583.735,45	598.518,62	607.496,42	616.608,86	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	354.397,75	172.360,57	190.805,45	193.667,53	196.572,55	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	999.718,49	2.500,00	4.530,00	4.597,95	4.666,92	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	969.419,87	321.368,11	181.526,77	184.249,69	187.013,43	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	222.143,72	0,00	1.160,88	1.178,29	1.195,96	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	245.525,00	249.207,88	252.946,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	194.426,23	146.108,77	243.789,81	245.181,07	95.554,09	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	984.377,33	296.039,94	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	809.187,81	714.755,26	392.829,00	398.721,44	404.702,28	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>7.916.423,67</b>	<b>3.808.285,80</b>	<b>5.628.830,58</b>	<b>3.173.497,62</b>	<b>3.067.795,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	740.289,02	764.213,44	916.918,67	930.672,53	944.632,62	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	47.976,06	86.754,88	78.517,36	79.695,13	80.890,54	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	156.022,35	161.923,81	172.109,49	174.691,16	177.311,52	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.310,00	19.508,52	10.510,33	10.667,99	10.828,01	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.935,25	14.999,78	10.000,00	10.150,00	10.302,25	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	89.499,00	90.705,93	67.879,20	68.897,39	69.930,85	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	485.725,02	4.200,00	14.210,00	14.423,15	14.639,50	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	507.086,64	558.735,45	598.518,62	607.496,42	616.608,86	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	154.583,57	172.360,57	190.805,45	193.667,53	196.572,55	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.000,00	2.500,00	4.530,00	4.597,95	4.666,92	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.487,69	142.868,11	181.526,77	184.249,69	187.013,43	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.143,72	0,00	1.160,88	1.178,29	1.195,96	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	245.525,00	249.207,88	252.946,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	82.089,82	0,00	92.750,70	94.141,96	95.554,09	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.407.148,14</b>	<b>2.018.770,49</b>	<b>2.584.962,47</b>	<b>2.623.737,07</b>	<b>2.663.093,10</b>	<b>0,00</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	47.492,88	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	318.330,92	270.989,34	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	846.916,84	8.122,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	111.168,49	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	199.814,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	997.718,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	860.932,18	178.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	221.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.603.373,98</b>	<b>632.611,34</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo
REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DI INSEDIAMENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	400.000,00
APPALTO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E LA ESECUZIONE DEI "LAVORI DI RISANAMENTO DELLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI ACCADIA"	2.300.000,00
APPALTO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E LA ESECUZIONE DEI "LAVORI DI RISANAMENTO DELLA RETE DI FOGNA NERA", COMUNE DI ACCADIA (FG)	1.770.000,00
LAVORI DI RIPARAZIONE CASA COMUNALE, COMUNE DI ACCADIA (FG)	150.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CASA FAMIGLIA DENOMINATO CASACCA	210.000,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI VIA RAFFA E SALACO-ISCHIA	50.000,00

#### 2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Si riporta il programma triennale lavori pubblici 2017/2019 approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 24/03/2017

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2017/2019	Importo Primo Anno	Importo Secondo Anno	Importo Terzo Anno
PROGETTO DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI SITI NEL CENTRO ANTICO (RIONE FOSSI),	1.000.000,00		

DENOMINATI PALAZZO "DI STEFANO" ED EX CARCERE MANDAMENTALE.			
LAVORI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ZONA A RISCHIO FRANE MOLTO ELEVATO NEL CENTRO URBANO IN LOCALITA' "VIA BORGO-VIA BAIARDI"			1.300.000,00
REALIZZAZIONE DI UNA COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA ACCADIESE.	1.500.000,00		
PROMOZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'IMPIEGO DI ENERGIA SOLARE NELL'EDILIZIA PUBBLICA NON RESIDENZIALE - SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA PADRE PIO		810.000,00	
LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN AUDITORIUM COMUNALE		2.000.000,00	
INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DISSESTO A RISCHIO FRANE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO VIA OBERDAN		2.250.000,00	
"INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE "		2.000.000,00	
INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANE E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE NEL CENTRO ABITATO IN LOCALITA' "RIONE VIGNALI"			610.000,00
CONSOLIDAMENTO DEL CENTRO RURALE A RISCHIO ELEVATO IN LOCALITA' AGATA DELLE NOCI-ACQUATORTA			1.410.000,00
DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ZONA A RISCHIO FRANE ELEVATO IN PROSSIMITA' DEL CENTRO URBANO ZONA "CARCERE MANDAMENTALE.			832.500,00
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO AREA FONTANELLE - SALACO, A VALLE DI VIA OBERDAN			750.000,00
RICOSTRUZIONE RETE FOGNANTE SALACO O TOPPOLE			413.465,52
SISTEMAZIONE IDRAULICA DELL'IMPLUVIO NATURALE A VALLE DI VIA OBERDAN		971.500,00	
LAVORI DI RECUPERO DELLE ABITAZIONI DEL "RIONE FOSSI"			25.000.000,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO RELATIVO ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 101 "ACCADIASANT'AGATA DI PUGLIA"		590.000,00	
SISTEMAZIONE IDRAULICA DELL'IMPLUVIO NATURALE A VALLE DI VIA SALACO - ISCHIA	4.300.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DEPURATORE COMUNALE – INTERVENTO SUL TORRENTE FRUGNO	2.050.000,00		
REALIZZAZIONE DELLA RETE DI FOGNA BIANCA DEL CENTRO ABITATO DI ACCADIA		4.000.000,00	
COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI RISANAMENTO DELLA RETE DI FOGNA NERA DEL COMUNE DI ACCADIA		2.000.000,00	
ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE		500.000,00	
INTERVENTI DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT 6210* FORMAZIONI ERBOSE SECHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLI SU SUBSTRATO CALCAREO (FESTUCO-BROMETALIA), AMPLIAMENTO HABITAT 91 M O FORESTA PANNONICO – BALCANICHE DI CERRO A ROVERE, AZIONI PER		699.989,59	

LA TUTELA DELLA FAUNA, DELLA FAUNA MINORE (ANFIBI, RETTILI, MICROMAMMIFERI E CHIROTTERI) E DEGLI ALBERI VETUSTI E MONUMENTALI, NEL SIC IT 911033 ACCADIA-DELICETO;			
INTERVENTO DI AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITA' RURALE DEL TERRITORIO DI ACCADIA			1.000.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CENTRO ABITATO DI ACCADIA			700.000,00
SISTEMAZIONE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO DI ACCADIA			200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.850.000,00</b>	<b>15.821.489,89</b>	<b>32.215.965,52</b>

### 2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

<b>TIPOLOGIA IMMOBILE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>Destinazione</b>	<b>CANONE ANNUO percepito/ prescrizioni: alienazione e/o valorizzazione</b>
Edificio	Via Roma	Ex Caserma Forestale	Alienazione
Edificio	Via Diaz	Asilo Nido	Affidamento in gestione/concessione
Edificio	Contrada Serrone	Ex Carcere	Alienazione/Affidamento in gestione
Struttura	Località varie	Terreni Comunali	Affitto/Alienazione
Edificio	SS 91 ter	Immobile ASL	Alienazione/Affitto
Terreno	SS 91 ter	Immobile ASL	Alienazione/Affitto
Struttura	Via Garibaldi	Palazzetto Sport e campo calcetto	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Via Oberdan	Campo sportivo	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Via Amendola	Centro sociale	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Agata delle Noci	Ex scuola elementare rurale	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Paduli	Casone Paduli (ospitalità diffusa)	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Difesa	Casone Difesa (ospitalità diffusa)	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Madonna del Carmine	Chiosco	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Madonna del Carmine	Casone	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	C.da Metari	Bacino adduzione acquedotto	Alienazione/Affidamento in gestione/concessione
Struttura	C.da Cippone	Bacino idrico	Alienazione/Affidamento in gestione/concessione
Struttura	Via Zannella	Ristorante tipico	Affitto euro 4.000,00 ovvero Alienazione/affidamento in gestione/concessione

Immobile	Rione Fossi	De Stefano, ex macello ecc.	Affitto/Alienazione/Affidamento in gestione/concessione
Palazzo Storico	Via Pertini	Palazzo Maselli	Affitto/Alienazione/Affidamento in gestione/concessione
Palazzo Storico	Via Borgo	Museo	Affitto/Alienazione/Affidamento in gestione/concessione
Palazzo Storico	Via Borgo	Biblioteca - centro formazione	Affitto/comodato
Edificio	Via Salvemini	Ufficio postale	Fitto annuale euro 4.800,00
Edificio	Via Roma	Liceo scientifico	Fitto annuale euro 14.288,60
Edificio	Via Tasso	Caserma CC	Fitto annuale euro 21.500,00
Locale	Via Giordano	Centrale telecom	Fitto annuale euro 3.099,00
Edificio	Via di Vittorio	Casa famiglia	Affidamento in gestione/concessione
Struttura	Via Salvemini	Ufficio di collocamento	Affidamento in gestione/comodato
Edificio	Via Giordano	Ex sede ASL	Affitto/Alienazione/Affidamento in gestione/concessione
Struttura	P.zza SS. Pietro e Paolo	Ex consultorio familiare	Affitto/Alienazione/Affidamento in gestione/concessione
Struttura	Rione Fossi	Immobili vari da destinare a "ospitalità diffusa"	Affidamento in gestione/concessione
Micronido			
Struttura scuola materna ed elementare con palestra annessa			
Liceo Scientifico e Scuola media con palestra annessa			

#### **2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale**

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di Accadia.



## 2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

### DL 35 2013

somma erogata	durata anni	n. rate	prima rata	ultima rata	tasso fisso
€ 222.508,22					2,447
<b>piano di ammortamento</b>					
n. rata	scadenza	Residuo capitale	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale Rata
		€	€	€	€
1	31/05/2015	222.508,22	4.330,90	6.805,97	11.136,87
2	31/05/2016	218.177,32	5.798,07	5.338,80	11.136,87
3	31/05/2017	212.379,25	5.939,95	5.196,92	11.136,87
4	31/05/2018	206.439,30	6.085,30	5.051,57	11.136,87
5	31/05/2019	200.354,00	6.234,21	4.902,66	11.136,87
6	31/05/2020	194.119,79	6.386,76	4.750,11	11.136,87

## DL 35 2013 2

somma erogata	durata anni	n. rate	prima rata	ultima rata	tasso fisso
€ 222.508,22	29	29	31/05/2014	31/05/2042	3,302
<b>piano di ammortamento</b>					
n. rata	scadenza	Residuo capitale	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale Rata
		€	€	€	€
1	31/05/2014	222.508,22	4.886,95	7.143,13	12.030,08
2	31/05/2015	217.621,27	4.844,23	7.185,85	12.030,08
3	31/05/2016	212.777,04	5.004,18	7.025,90	12.030,08
4	31/05/2017	207.772,86	5.169,42	6.860,66	12.030,08
5	31/05/2018	202.603,44	5.340,11	6.689,97	12.030,08
6	31/05/2019	197.263,33	5.516,44	6.513,64	12.030,08
7	31/05/2020	191.746,89	5.698,60	6.331,48	12.030,08

## DL 78 2015

somma erogata	durata anni	n. rate	prima rata	ultima rata	tasso fisso
€ 1.169.784,11	30	30	31/05/2016	31/05/2045	0,756
<b>piano di ammortamento</b>					
n. rata	scadenza	Residuo capitale	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale Rata
		€	€	€	€
1	31/05/2016	1.169.784,11	39.520,79	4.028,74	43.549,53
2	31/05/2017	1.130.263,32	35.004,74	8.544,79	43.549,53
3	31/05/2018	1.095.258,58	35.269,38	8.280,15	43.549,53
4	31/05/2019	1.059.989,20	35.536,01	8.013,52	43.549,53
5	31/05/2020	1.024.453,19	35.804,66	7.744,87	43.549,53

mutui cassa depositi e prestiti				
Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2017	1.068.197,46	21.410,53	27.453,92	48.864,45
31/12/2017	1.046.786,93	21.985,06	26.879,39	48.864,45
30/06/2018	1.024.801,87	22.575,09	26.289,36	48.864,45
31/12/2018	1.002.226,78	23.180,71	25.683,74	48.864,45
30/06/2019	979.046,07	12.034,39	25.061,34	37.095,73
31/12/2019	967.011,68	12.351,30	24.744,43	37.095,73
30/06/2020	954.660,38	12.676,56	24.419,17	37.095,73
31/12/2020	941.983,82	13.010,36	24.085,37	37.095,73

## 2.5.6 Gli equilibri di bilancio

---

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

**COMUNE DI ACCADIA**

VIA ROMA 1

71021 ACCADIA (FG)

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017****EQUILIBRI DI BILANCIO**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA 2017</b>	<b>COMPETENZA 2018</b>	<b>COMPETENZA 2019</b>
Fondo di cassa al 1/1/2017	394.017,45		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	515.025,30	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	2.598.815,79	2.774.776,18	2.663.093,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	2.594.025,48	2.623.737,07	2.663.093,10
di cui			
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	230.300,00	233.754,50	237.260,82
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	141.039,11	151.039,11	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	<b>378.776,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMUNE DI ACCADIA**

VIA ROMA 1

71021 ACCADIA (FG)

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017****EQUILIBRI DI BILANCIO**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA 2017</b>	<b>COMPETENZA 2018</b>	<b>COMPETENZA 2019</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	69.000,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	2.278.756,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	2.303.756,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>44.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**COMUNE DI ACCADIA**

VIA ROMA 1

71021 ACCADIA (FG)

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>422.776,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		378.776,50	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>378.776,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa**

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		1.871.452,10	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato		2.623.737,07 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti		217.124,68	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato		0,00 0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie		686.199,40	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale		0,00			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00			
<b>Totale entrate finali</b>		<b>2.774.776,18</b>	<b>Totale spese finali</b>		<b>2.623.737,07</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti		0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti		151.039,11
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro		398.721,44	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro		398.721,44
<b>Totale Titoli</b>		<b>398.721,44</b>	<b>Totale Titoli</b>		<b>549.760,55</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio					
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>3.173.497,62</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>3.173.497,62</b>

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D		3	3	100,00%
C		5	5	100,00%
B		3	3	100,00%
A		7	7	100,00%

## 2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

BILANCIO DI PREVISIONE

## PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
		DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
A1) FPV di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	136.249,00		
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	25.000,00		
A3) FPV di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+			
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>+</b>	<b>161.249,00</b>		
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>+</b>	<b>1.820.375,00</b>	<b>1.871.452,00</b>	<b>1.746.219,00</b>
<b>C) Titolo - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica</b>	<b>+</b>	<b>202.603,00</b>	<b>217.125,00</b>	<b>220.382,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>+</b>	<b>575.837,00</b>	<b>686.199,00</b>	<b>696.492,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>+</b>	<b>2.183.756,00</b>		
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie</b>	<b>+</b>			
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	<b>+</b>			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del FPV	+	2.594.025,00	2.623.737,00	2.663.093,00
H2) FPV di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+			
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	230.300,00	233.755,00	237.261,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
<b>H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)</b>	<b>-</b>			
H) Titolo 1 Spese correnti valide fine dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	2.363.725,00	2.389.982,00	2.425.832,00
I1) Titolo 2 - Spesa in c/capitale al netto del FPV	+	2.303.756,00		
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>-</b>	<b>2.303.756,00</b>		
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	+			
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie al netto del FPV	+			
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)</b>	<b>-</b>			
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	<b>-</b>			
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>276.339,00</b>	<b>384.794,00</b>	<b>237.261,00</b>

(\* ) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



## LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 10/08/2015 con Deliberazione di Consiglio n.22, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

## 4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

### 4.1 GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

In questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 4.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

#### 4.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

---

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore generale;
- Programma Pluriennale di Attuazione;
- Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica (P.P.);
- Piano di Lottizzazione convenzionata (P.L.);
- Piano di Recupero (P.R.);
- Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.);
- Piano di Sviluppo Aziendale o Interaziendale (P.S.A.I.).

## 4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 4.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.679.619,31	1.407.027,14	1.846.027,11	1.871.452,10	1,38%	1.746.219,15	0,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	202.263,83	219.903,84	213.915,94	217.124,68	1,50%	220.381,54	0,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	583.326,23	553.951,48	676.058,53	686.199,40	1,50%	696.492,41	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.465.209,37</b>	<b>2.180.882,46</b>	<b>2.736.001,58</b>	<b>2.774.776,18</b>	<b>1,42%</b>	<b>2.663.093,10</b>	<b>0,00</b>

#### 4.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.365.619,31	1.032.377,15	1.312.536,46	1.329.959,09	1,33%	1.215.579,61	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	314.000,00	374.649,99	533.490,65	541.493,01	1,50%	530.639,54	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.679.619,31</b>	<b>1.407.027,14</b>	<b>1.846.027,11</b>	<b>1.871.452,10</b>	<b>1,38%</b>	<b>1.746.219,15</b>	<b>0,00</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

#### 4.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	202.263,83	219.903,84	213.915,94	217.124,68	1,50%	220.381,54	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>202.263,83</b>	<b>219.903,84</b>	<b>213.915,94</b>	<b>217.124,68</b>	<b>1,50%</b>	<b>220.381,54</b>	<b>0,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

#### 4.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	546.453,12	519.018,12	605.646,75	614.731,45	1,50%	623.952,44	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	6.000,00	412,09	418,27	1,50%	424,54	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	798,24	216,84	1.545,34	1.568,52	1,50%	1.592,05	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	36.074,87	28.716,52	68.454,35	69.481,16	1,50%	70.523,38	0,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>583.326,23</b>	<b>553.951,48</b>	<b>676.058,53</b>	<b>686.199,40</b>	<b>1,50%</b>	<b>696.492,41</b>	<b>0,00</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

#### 4.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	365.324,66	653.676,90	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.800,86	17.030,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.602,65	2.209,67	1.000.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>392.728,17</b>	<b>672.916,57</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

#### 4.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.324.586,93	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>1.324.586,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	984.377,33	296.039,94	1.500.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>984.377,33</b>	<b>296.039,94</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

## 4.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 4.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.871.452,10	1.746.219,15	
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	217.124,68	220.381,54	
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	686.199,40	696.492,41	
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	0,00	
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	398.721,44	404.702,28	
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>3.173.497,62</b>	<b>3.067.795,38</b>	
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.623.737,07	2.663.093,10	
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	151.039,11	0,00	
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	398.721,44	404.702,28	
<b>TOTALE Spese</b>	<b>3.173.497,62</b>	<b>3.067.795,38</b>	

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 4.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	1.875.305,15	1.875.305,15
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	160.585,67	160.585,67
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	352.002,68	352.002,68
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	21.496,00	21.496,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	20.452,25	20.452,25
MISSIONE 07 - Turismo	1	138.828,24	138.828,24
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	29.062,65	29.062,65
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	1.224.105,28	1.224.105,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	390.240,08	390.240,08
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	9.264,87	9.264,87
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	371.263,12	371.263,12
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	2.374,25	2.374,25
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	502.153,88	502.153,88
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	340.735,16	340.735,16
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	803.423,72	803.423,72

### 4.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	930.672,53	944.632,62	0,00	1.875.305,15
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>930.672,53</b>	<b>944.632,62</b>	<b>0,00</b>	<b>1.875.305,15</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	107.624,01	109.238,38	0,00	216.862,39
Totale Programma 02 - Segreteria generale	291.705,18	296.080,75	0,00	587.785,93
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	136.098,36	138.139,83	0,00	274.238,19
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	93.339,66	94.739,75	0,00	188.079,41
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	48.935,69	49.669,72	0,00	98.605,41
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	104.676,03	106.246,18	0,00	210.922,21
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	68.565,97	69.594,46	0,00	138.160,43
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00



Totale Programma 11 - Altri servizi generali	79.727,63	80.923,55	0,00	160.651,18
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>930.672,53</b>	<b>944.632,62</b>	<b>0,00</b>	<b>1.875.305,15</b>

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	79.695,13	80.890,54	0,00	160.585,67
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>79.695,13</b>	<b>80.890,54</b>	<b>0,00</b>	<b>160.585,67</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	79.695,13	80.890,54	0,00	160.585,67
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>79.695,13</b>	<b>80.890,54</b>	<b>0,00</b>	<b>160.585,67</b>

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	174.691,16	177.311,52	0,00	352.002,68
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>174.691,16</b>	<b>177.311,52</b>	<b>0,00</b>	<b>352.002,68</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	63.929,60	64.888,54	0,00	128.818,14
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	110.761,56	112.422,98	0,00	223.184,54
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>174.691,16</b>	<b>177.311,52</b>	<b>0,00</b>	<b>352.002,68</b>

<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	10.667,99	10.828,01	0,00	21.496,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>10.667,99</b>	<b>10.828,01</b>	<b>0,00</b>	<b>21.496,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.607,54	8.736,65	0,00	17.344,19
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.060,45	2.091,36	0,00	4.151,81
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>10.667,99</b>	<b>10.828,01</b>	<b>0,00</b>	<b>21.496,00</b>

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	10.150,00	10.302,25	0,00	20.452,25
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>10.150,00</b>	<b>10.302,25</b>	<b>0,00</b>	<b>20.452,25</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	10.150,00	10.302,25	0,00	20.452,25
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>10.150,00</b>	<b>10.302,25</b>	<b>0,00</b>	<b>20.452,25</b>

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	68.897,39	69.930,85	0,00	138.828,24
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>68.897,39</b>	<b>69.930,85</b>	<b>0,00</b>	<b>138.828,24</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	68.897,39	69.930,85	0,00	138.828,24
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>68.897,39</b>	<b>69.930,85</b>	<b>0,00</b>	<b>138.828,24</b>

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.423,15	14.639,50	0,00	29.062,65
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>14.423,15</b>	<b>14.639,50</b>	<b>0,00</b>	<b>29.062,65</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	14.423,15	14.639,50	0,00	29.062,65
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>14.423,15</b>	<b>14.639,50</b>	<b>0,00</b>	<b>29.062,65</b>

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	607.496,42	616.608,86	0,00	1.224.105,28
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>607.496,42</b>	<b>616.608,86</b>	<b>0,00</b>	<b>1.224.105,28</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	337.401,79	342.462,82	0,00	679.864,61
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	260.822,60	264.734,93	0,00	525.557,53
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.272,03	9.411,11	0,00	18.683,14
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>607.496,42</b>	<b>616.608,86</b>	<b>0,00</b>	<b>1.224.105,28</b>

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	193.667,53	196.572,55	0,00	390.240,08
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>193.667,53</b>	<b>196.572,55</b>	<b>0,00</b>	<b>390.240,08</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	193.667,53	196.572,55	0,00	390.240,08
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>193.667,53</b>	<b>196.572,55</b>	<b>0,00</b>	<b>390.240,08</b>

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.597,95	4.666,92	0,00	9.264,87
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.597,95</b>	<b>4.666,92</b>	<b>0,00</b>	<b>9.264,87</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	4.597,95	4.666,92	0,00	9.264,87
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>4.597,95</b>	<b>4.666,92</b>	<b>0,00</b>	<b>9.264,87</b>

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	184.249,69	187.013,43	0,00	371.263,12
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>184.249,69</b>	<b>187.013,43</b>	<b>0,00</b>	<b>371.263,12</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.030,23	1.045,68	0,00	2.075,91
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	153.864,21	156.172,17	0,00	310.036,38
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	29.355,25	29.795,58	0,00	59.150,83
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>184.249,69</b>	<b>187.013,43</b>	<b>0,00</b>	<b>371.263,12</b>

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale

Titolo 1 - Spese correnti	1.178,29	1.195,96	0,00	2.374,25
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.178,29</b>	<b>1.195,96</b>	<b>0,00</b>	<b>2.374,25</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	1.178,29	1.195,96	0,00	2.374,25
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>1.178,29</b>	<b>1.195,96</b>	<b>0,00</b>	<b>2.374,25</b>

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	249.207,88	252.946,00	0,00	502.153,88
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>249.207,88</b>	<b>252.946,00</b>	<b>0,00</b>	<b>502.153,88</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	15.453,38	15.685,18	0,00	31.138,56
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	233.754,50	237.260,82	0,00	471.015,32
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>249.207,88</b>	<b>252.946,00</b>	<b>0,00</b>	<b>502.153,88</b>

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	94.141,96	95.554,09	0,00	189.696,05
Titolo 4 - Rimborso prestiti	151.039,11	0,00	0,00	151.039,11
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>245.181,07</b>	<b>95.554,09</b>	<b>0,00</b>	<b>340.735,16</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	94.141,96	95.554,09	0,00	189.696,05
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	151.039,11	0,00	0,00	151.039,11
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>245.181,07</b>	<b>95.554,09</b>	<b>0,00</b>	<b>340.735,16</b>

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	398.721,44	404.702,28	0,00	803.423,72
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>398.721,44</b>	<b>404.702,28</b>	<b>0,00</b>	<b>803.423,72</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	398.721,44	404.702,28	0,00	803.423,72
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>398.721,44</b>	<b>404.702,28</b>	<b>0,00</b>	<b>803.423,72</b>

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 25/02/2017 si è provveduto ad approvare la programmazione triennale fabbisogno di personale triennio 2017 / 2019 ed aggiornare la dotazione organica.

CATEGORIA D3	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
ISTR. DIR. TECNICO	1	=
ISTR. DIR. TECNICO	1** Conv. con altro Ente 12 h	=
<b>TOTALE CAT. D3</b>	<b>2</b>	<b>=</b>
CATEGORIA D1	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
ISTR.DIR. AMM.VO	1	1
ISTR.DIR. SS.SS.	1 a tempo determinato	=
ISTR. DIR. TECNICO	1* Conv. con altro Ente 6 h	=
ISTR. DIR. EE-FF	1** Conv. con altro Ente 12 h	1
<b>TOTALE CAT. D1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
CATEGORIA C	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
ISTR. AMM.VO	4	1
ISTR. EE-FF	1	1
ISTR. VIG.	2	=
ISTR. TECNICO		1
<b>TOTALE CAT. C</b>	<b>7</b>	<b>3</b>
CATEGORIA B3	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
AUTISTA SCUOLABUS	1	=
<b>TOTALE CAT. B3</b>	<b>1</b>	<b>=</b>

CATEGORIA B1	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
AUTISTA N.U.	1	=
CUSTODE	1	=
<b>TOTALE CAT. B1</b>	<b>2</b>	<b>=</b>
CATEGORIA A	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
OPERAIO	7 *** N.2 P.T. 18 h	=
<b>TOTALE CAT. A</b>	<b>7</b>	<b>=</b>
	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>23</b>	<b>5</b>

## 5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Si riporta il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni approvato con Deliberazione del Consiglio n. 10 del 21/03/2017.

<b>TIPOLOGIA IMMOBILE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>Destinazione</b>	<b>CANONE ANNUO percepito/ prescrizioni: alienazione e/o valorizzazione</b>
Edificio	Via Roma	Ex Caserma Forestale	Alienazione
Edificio	Via Diaz	Asilo Nido	Affidamento in gestione/concessione
Edificio	Contrada Serrone	Ex Carcere	Alienazione/Affidamento in gestione
Struttura	Località varie	Terreni Comunali	Affitto/Alienazione
Edificio	SS 91 ter	Immobile ASL	Alienazione/Affitto
Terreno	SS 91 ter	Immobile ASL	Alienazione/Affitto
Struttura	Via Garibaldi	Palazzetto Sport e campo calcetto	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Via Oberdan	Campo sportivo	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Via Amendola	Centro sociale	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Agata delle Noci	Ex scuola elementare rurale	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Paduli	Casone Paduli (ospitalità diffusa)	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione
Struttura	Difesa	Casone Difesa (ospitalità diffusa)	Affitto/Affidamento in gestione/Concessione

Struttura	Madonna del Carmine	Chiosco	Affitto/Affidamento gestione/Concessione	in
Struttura	Madonna del Carmine	Casone	Affitto/Affidamento gestione/Concessione	in
Struttura	C.da Metari	Bacino adduzione acquedotto	Alienazione/Affidamento gestione/concessione	in
Struttura	C.da Cippone	Bacino idrico	Alienazione/Affidamento gestione/concessione	in
Struttura	Via Zannella	Ristorante tipico	Affitto euro 4.800,00 ovvero Alienazione/affidamento gestione/concessione	in
Immobile	Rione Fossi	De Stefano, ex macello ecc.	Affitto/Alienazione/Affidamento gestione/concessione	in
Palazzo Storico	Via Pertini	Palazzo Maselli	Affitto/Alienazione/Affidamento gestione/concessione	in
Palazzo Storico	Via Borgo	Museo	Affitto/Alienazione/Affidamento gestione/concessione	in
Palazzo Storico	Via Borgo	Biblioteca - centro formazione	Affitto/comodato	
Edificio	Via Salvemini	Ufficio postale	Fitto annuale euro 4.800,00	
Edificio	Via Roma	Liceo scientifico	Fitto annuale euro 14.288,60	
Edificio	Via Tasso	Caserma CC	Fitto annuale euro 21.500,00	
Locale	Via Giordano	Centrale telecom	Fitto annuale euro 3.099,00	
Edificio	Via di Vittorio	Casa famiglia	Affidamento gestione/concessione	in
Struttura	Via Salvemini	Ufficio collocamento	Affidamento in gestione/comodato	
Edificio	Via Giordano	Ex sede ASL	Affitto/Alienazione/Affidamento gestione/concessione	in
Struttura	P.zza SS. Pietro e Paolo	Ex consultorio familiare	Affitto/Alienazione/Affidamento gestione/concessione	in
Struttura	Rione Fossi	Immobili vari da destinare a "ospitalità diffusa"	Affidamento gestione/concessione	in

### 5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

#### 5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto

con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di Accadia.

### **5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO**

---

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

### **5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID**

---

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.



Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di Accadia.

#### 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Entrate Specifiche aventi destinazione vincolata per legge	15.821.489,89	32.215.965,52	0,00	48.037.455,41

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

## Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI BILANCIO	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	8
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.3.2	Analisi demografica	10
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	11
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	12
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	13
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	14
2.2	I SERVIZI EROGATI	15
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	15
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	15
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	16
2.4.1	Società ed enti partecipati	16
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	17
2.5.1	Le Entrate	17
2.5.1.1	Le entrate tributarie	18
2.5.1.2	Le entrate da servizi	18
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	18
2.5.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	19
2.5.2	La Spesa	19
2.5.2.1	La spesa per missioni	19
2.5.2.2	La spesa corrente	20
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	21
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	21
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	21
2.5.3	La gestione del patrimonio	23
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	24
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	25
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	27
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	30
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	31
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	31
3	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	33
4	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	34
4.1	GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	34
4.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	34
4.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	34
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	35
4.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	35
4.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	36
4.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	36
4.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	36
4.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	37
4.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	37
4.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	38
4.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	38
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	38
4.3.1	La visione d'insieme	38
4.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	39
4.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	40
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	45

5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	45
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	46
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	47
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	47
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	48
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	48
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	49